

il CASTELLO

Periodico Cavaese di vita cittadina

INDIPENDENTE

esce

l'ultimo sabato

di ogni mese

Politico - Storico - Letterario - Artistico
Agricolo - Umoristico - Vario

Abbonamento sostenitore L. 2000 - Spedizione in C. C. P.
Per remesse usare il Conto Corrente Postale N. 12-5829 - Salerno
intestato all'Avv. Prof. Domenico Apicella - Cava dei Tirreni

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
CAVA DEI TIRRENI - Via della Repubblica, 4 - Tel. 292

LA NUOVA POSTA

Finalmente nel pomeriggio di domenica scorsa ha avuto luogo la tanto sospirata inaugurazione della nuova sede dell'Ufficio Postale di Cava centro. Alla funzione ha presenziato l'on.le Castrone De Martino, sottosegretario di Stato agli Affari Esteri con la partecipazione degli on.li Mario Valiante e Luigi Angrisani, e di numerosissime autorità Provinciali appositamente intervenue.

L'on.le De Martino, tagliando il nastro con le forbici che gli sono state offerte su di un piatto d'argento dal popolarissimo postino Generoso Salerno, ha dato il via alla cerimonia. Dopo che S. E. Andrea Vozzi ha impartito la santa benedizione agli ambienti, le autorità si sono ripartite sul pronao dell'edificio per i discorsi di occasione, mentre una folla rimarchevole si assiepa d'intorno.

Per primo ha parlato il nuovo Direttore Provinciale delle Poste di Salerno dott. Giorgio Garofalo, quindi il Sindaco Avv. Raffaele Clarizia, che nel ringraziare l'on.le De Martino per l'interessamento sempre posto alle cose di Cava, lo ha sollecitato a caldeggiare la soluzione di altri impellenti nostri problemi. Infine ha preso la parola l'on.le De Martino, il quale nel compiacersi per questa altra realizzazione cavaese, ha posto in risalto le ragioni che dovrebbero porre Cava in prima linea tra le città di rinascita per il turismo salernitano, ed ha promesso ogni interessamento sia da parte sua che da parte del Governo.

Da lamentare un certo disappunto nella popolazione, la quale per mancanza di servizio di altoparlanti, non ha potuto seguire i discorsi pronunziati dalle autorità. Non siamo riusciti a sapere con precisione se si è trattato di una deficienza organizzativa o se di un guasto dell'ultimo momento.

Dopo la cerimonia, tutte le autorità si sono restate sulla Casa Comunale, dove sono state offerte paste e vermout in onore degli ospiti.

Tutti coloro che avevano qualche raccomandazione personale da rivolgere all'on.le De Martino hanno avuto così l'occasione di avvicinare il parlamentare e parlargli direttamente.

Anche noi abbiamo approfittato della occasione per sollecitare dal nuovo Direttore Provinciale delle Poste la soluzione del problema della deficienza dei postini rispetto alla estensione della città ed al numero della popolazione (problema già all'esame perché agitato da più tempo dal Castello, ed il Direttore Provinciale ci ha benevolmente promesso che entro qualche giorno la pratica sarà ripresa in esame, e prima dello scader di un mese sarà provveduto).

Già ci sono pervenute le prime segnalazioni di manchevolezze che si riscontrano nella nuova sede postale, tra cui quella di corredare l'atrio di sedili per i vecchi che debbono attendere; ma è evidente che le cose si fanno poco per volta, e certamente nel nuovo modernissimo edificio non solo saranno messi i sedili per la attesa, ma saranno anche collocati in vista un orologio ed un calendario, che sono indispensabili. Al solerte direttore del nostro ufficio postale il rendere l'ufficio più confortevole possibile, ora che la sede non scoraggia più le buone intenzioni, ma le sollecita.

A titolo di cronaca riportiamo che qualcuno ha voluto spiritosamente far notare che non all'intervento dell'on.le De Martino si deve la inaugurazione della nuova sede postale ma all'ing. Cassillo il quale, iniziando la demolizione della vecchia sede ha costretto l'ufficio a sloggiare.

Il buttafuori

Durante la selezione dei cavaesi che dovranno partecipare alla trasmissione del Buttafuori che sarà radiodiffusa dal Teatro Metelliano di Cava, sul Secondo Programma della Radio Italiana martedì 26 febbraio alle ore 17 (in proposito sollecitiamo i cavaesi di Cava e sparsi per il mondo ad aprire i loro apparecchi radiorecipienti sul secondo Programma della Radio Italiana alle ore 17 del giorno sopraindicato); durante la selezione, dicevamo, abbiamo sentito recitare passi dell'Amleto di Scarpini, passi delle commedie del Goldoni e per fino il San'Ambragio del Giusti, senza né testa e né coda di arte recitativa, ed abbiamo anche visto bambine sgolarsi in «Tintarella di luna» e similari, nel tentativo di farsi notare per essere prescelte. Insomma abbiamo visto che i pretendenti erano oltre una cinquantina, sicché possiamo affermare che a Cava l'ansia della recitazione e dell'arte vocale in genere non è morta nei giovani. Quella che è morta, invece, è la buona volontà degli anziani di incoraggiare la buona volontà dei giovani con l'organizzazione filodrammatiche e scuole occasionali di canti e musica, onde avere a momento opportuno gli elementi da sfruttare per concorsi radio, ed anche per recite locali con incassi da devolvere a scopi di beneficenza. Noi siamo già troppi impegnati nelle nostre cose, e non possiamo prendere tali iniziative; però senza ombra di presunzione affermiamo che se fosse nelle nostre mani il reggimento delle cose di Cava, sapremmo ben trovare gli elementi per incoraggiare simili iniziative.

Anche questa amara constatazione dovrebbe essere tenuta presente nelle imminenti competizioni elettorali per il rinnovo delle varie comunali, se si vuole che Cava finalmente trovi la strada per svegliarsi.

I benemeriti del lavoro

Tra i premiati dalla Camera di Commercio, dell'Industria e della Agricoltura di Salerno per l'anno 1959 con medaglia d'oro al merito del lavoro, figurano, oltre alla Signora Renata Balducci che è stata l'unica di Cava premiata quale dirigente di industria per i suoi meriti eccezionali, i seguenti lavoratori:

1) il concittadino Eugenio Memoli, abitante al Corso Italia, per

avere prestato lavoro presso la Sometra dal 1917, dapprima come semplice fattorino tranviario e poi su su fino ad impiegato;

2) il concittadino Giulio Consalvo, abitante alla Via Filangieri, per avere egualmente prestato lavoro alle dipendenze della Sometra dal 30 settembre 1926, dapprima in qualità di fattorino tranviario e poi fino ad impiegato;

3) il concittadino Vincenzo Benincasa da Dragonea, Capotecnico tirafili, addetto alla Centrale elettrica di Cava, per avere prestato 37 anni di servizio alle dipendenze della Società Elettrica.

Inoltre è stato premiato anche con medaglia di oro al merito

il concittadino Francesco Mariño, abitante in Via Filangieri, non per i suoi anni di servizio alle dipendenze della stessa Società Elettrica, che pur essendo molti non oltrepassano ancora il trentennio, ma per aver inventato e brevettato un apparecchio con il quale viene evitato che durante le piogge le griglie di chiuse e chiusini vengano otturate dalle foglie morte trascinate dall'acqua.



La Signora RENATA BALDUCCI ved. Maiorino - medaglia d'oro al merito del lavoro 1959

Da S. Arcangelo

Gli abitanti di tutto il versante occidentale di Cava invocano la costruzione di una saletta di aspetto per gli autobus sul piazzale dell'incrocio della Frazione S. Arcangelo. Infatti questo piazzale fa da centrale di smistamento di quanti da Casalunga, S. Arcangelo, Li Culi ecc. debbono prendere l'autobus per Cava, ed anche di quanti da Passiano, S. Arcangelo, Li Curti ecc. debbono prendere l'autobus per la Badia e per il Corpo di Cava.

L'aspirazione di tanti abitanti che sono costretti ora a lunga attesa sotto la pioggia serosciante e sotto il sole infuocato, ci sembra più che giusta: il terreno su cui la saletta dovrebbe sorgere è senza altro a disposizione in un angolo del suolo pubblico e la spesa si ridurrebbe a pochissimo, giacché si potrebbe usufruire dei muri stradali di proprietà della Provincia, e si potrebbe cogliere l'occasione per costruire anche una Vespasiana di cui quel nodo stradale e tutta la Frazione di S. Arcangelo sentono la mancanza.

Preghiamo conseguentemente l'Amministrazione comunale di prendere una tale iniziativa, che è una delle più meritevoli per far sentire agli abitanti dei nostri villaggi che Cava non esiste soltanto

in funzione del Borgo, ma anche e soprattutto per le Frazioni.

Si ricordino, gli Amministratori, che in quel di S. Lucia serpeggia un forte scontento, e che qualcuno sta ventilando la idea di chiedere il distacco di quella Frazione da Cava e la erezione in Comune autonomo.

CONCORSO PER VICE SEGRETARIO

E' stato bandito il concorso per titoli ed esami al posto di Vice Segretario Generale del Comune di Cava.

Stipendio iniziale annuo: lorde di L. 1.206.000 con aumenti biennali in numero illimitato, in ragione del 2,50 per cento dello stipendio base, eventuali quote di aggiunta di famiglia, 13 mensilità. Tutti possono parteciparvi, purché abbiano quale titolo di studio la laurea in giurisprudenza o titolo equipollente, diploma di abilitazione alle funzioni di Segretario comunale e la prova di coprire uno dei posti indicati nel bando.

Scadenza dei termini il 27 febbraio 1960.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune.

LA VIGILANZA EDILIZIA

Per il Sindaco, il quale rispondendo ad una nostra interrogazione in seno al Consiglio Comunale affermò che egli nulla poteva fare per prevenire le infrazioni alle licenze edilizie, riportiamo l'articolo 32 della legge Urbanistica (17-8-42 n. 115) « Il podestà (ora sindaco) esercita la vigilanza sulle costruzioni che si eseguono nel territorio del Comune per assicurare la rispondenza alle norme della presente legge e dei regolamenti, alle prescrizioni del piano regolatore comunale ed alle modalità esecutive fissate nella licenza di costruzione. Esso si varrà per tale vigilanza dei funzionari ed agenti comunali e di ogni altro controllo che ritenga opportuno di adottare, ecc. ecc.

Al Sindaco poi, che come noi è avvocato riteniamo superfluo di dover segnalare che, per l'art. 328 del Codice Penale, l'omissione di un atto dell'ufficio o del servizio da parte di un pubblico ufficiale o di un incaricato di pubblico servizio, costituisce reato; ed

in proposito neppure dobbiamo ricordare che perfino nella seicurrata ipotesi che un cittadino riportasse danni alla persona perché nessuna costruzione in corso è garantita dalle misure protettive previste dalle leggi e dai regolamenti comunali (ipotesi che noi scongiuriamo per il bene di tutti) il Sindaco potrebbe risponderne anche lui civilmente e penalmente a titolo di colpa. Ci pensi, il Sindaco e non si conforti dicendo, si che le nostre sarebbero le solite elucubrazioni di una fantasia esaltata!

Meglio essere previggenti!

L'EDICOLA NEL DUOMO

A proposito della Edicola funeraria del Vesuvio Fenizia nel Duomo, qualche voce ha detto che i lavori non furono commissionati alla Ditta locale perché in precedenti lavori questi lasciò insoddisfatti.

Già! Ma allora, perché fu chiesto ad essa il preventivo della spesa?

NELLA CASA DI RIPOSO

A Natale i rievocatori della Casa di Riposo (Ospizio di mendicanti) ebbero per pasto soltanto un po' di carne, due maccheroni ed un poco di vino: questo vennero a riferirci alcuni vecchi dell'Ospizio, ricordando che quando c'era Abbro (dai a Cesare quelle che è di Cesare, n.d.r.l.), egli si ricordava anche del Natale per i vecchi dell'Ospizio e portava ad essi sigarette, sigari, cannellini per le vecchiette, panettone, ed altre piccole cose che facevano tanta lietezza. Quest'anno pare che neppure i privati si siano ricordati delle buone passate abitudini. Ed anche qui, è meglio smetterla, altrimenti ci saranno di quelli che diranno che noi ce l'abbiamo sempre con loro, se diciamo che ai panettoni ed alle befane si è pur pensato là dove si è voluto pensare!

Comunque per la obiettività di cronaca dobbiamo chiarire che il Sindaco e la Giunta si sono ricordati dei vecchi nel giorno dell'Epifania, con solo panettone e che come ogni anno nello stesso giorno della Epifania non mancarono all'Asilo le sfogliatelle offerte dalla pasticceria Liberti.

DONI DI CAPODANNO

Come è noto nel Comune di Cava dei Tirreni funzionano quattro centri della Goccia del latte, su direttive del Comitato Italiano presieduto dalla Marchesa Maria Theodoli e del Comitato Provinciale diretto dall'appassionata opera della signora Iris Mondio.

Nei giorni scorsi la signora Mondio, accompagnata dal rag. Mario Covone, dal Sindaco di Cava avv. Raffaele Clarizia, dal Presidente dell'Eca Notaio Giovanni Della Monica e dal Segretario dell'Eca rag. Gerardo Canora, ha effettuato una visita ai Centri di Cava, istituiti nelle frazioni di Pregiato (presso il Centro sociale dell'Eca), di Passiano e presso l'Asilo Monte del Povero (S. Giovanni).

Nel corso della visita la nobile signora ha distribuito ai 200 bambini, assistiti giornalmente con una razione di gr. 200 di latte, gr. 75 di pane e companatico, giocat-

oli e biscotti tra la gioia e l'entusiasmo dei piccoli, scelti in linea di massima tra i nuclei familiari assistiti dall'Ente Comunale di Assistenza e per i quali è stato già accertato lo stato di effettiva indigenza.

Successivamente la signora Mondio si è recata presso gli Istituti di ricovero amministrati dall'Eca, e vivamente applaudita ha consegnato ai vecchietti e agli inabili ospitati presso la Casa di riposo di Villa Rende e alle minori ospitate presso l'Orfanotrofio S. M. Refugio, pacchi contenenti vestiario, dolci e una somma in danaro.

Nel corso della visita si è vivamente interessata anche dei problemi che assillano le istituzioni e i ricoverati, soprattutto dell'Orfanotrofio S. M. Refugio, le cui condizioni economiche destano preoccupazioni.

tatore si riduce a ben poca cosa. Chi sbaglia: il Genio Civile nello stabilire i prezzi a cui il Comune fa riferimento, il Comune che mette tali prezzi a base di asta, o l'appaltatore che si prende un bagno? Noi non sappiamo vederlo ad occhi chiusi, epperò chiediamo la nomina di una commissione consultiva permanente che controlli la esecuzione dei lavori per conto del Comune.

Via Troise ogni poco rimane all'oscuro, di notte, all'altezza di Villa Capone, perché le due lampade della pubblica illuminazione si fulminano quasi appena dopo che sono state sostituite.

Qua leuno è venuto ad insinuare nell'orecchio che quelle lampadine non si fulmineranno per opera e virtù dello spirito santo, ma per opera e virtù di innamorati che hanno bisogno dell'ombra discreta. Vuole per favore la Amministrazione Comunale predisporre un servizio di appostamento? Anche perché se non andiamo errati, la sostituzione di quelle lampadine che gli innamorati in cerca di ombre discrete si divertono a fulminare, avviene a spese del Comune, e cioè dei contribuenti civesi!

Notiziario Agricolo

Con la legge 10-12-1960 n. 1085 è stata soppressa la indennità di Caropane dovuta ai lavoratori agricoli. Al posto di essa è stata stabilita una maggiorazione della paga nelle seguenti misure mensili: L. 780 per i salariati, gli obbligati, gli avventizi e gli addetti ai lavori pesanti; L. 1040 per gli addetti ai lavori pesantissimi; L. 1560 per i boscaioli e le maestranze forestali. Per rapportare tale maggiorazione ad un giorno, la si divide per 26, e per rapportarla ad ore la si divide per 208.

Gli assegni familiari per i lavoratori agricoli non aventi qualifica impiegatizia sono stati a loro volta maggiorati di L. 25 giornaliere per ciascun figlio; di L. 15 per la moglie e di L. 5 per il genitore.

(cioè bloccate) bisogna apportare anche per quest'anno l'aumento come per gli anni passati, riteniamo opportuno chiarire che l'aumento va senz'altro apportato, perché l'art. 2 della legge 1-5-55 n. 368 testualmente dice: « (i canoni sono aumentati) nella stessa misura per ciascuno degli anni successivi ai quali si riferisce la proroga ».

E' evidente che qualora per effetto degli aumenti passati le pigioni avessero già superato le quaranta volte il canone originario l'aumento non dovrà essere dato.

E' evidente anche che i proprietari degli immobili a locazione libera, cioè a locazione sorta dopo il marzo 1947 non possono pretendere aumento; e ciò diciamo perché non è stato raro il caso in cui dei concittadini ci hanno riferito che locatori a fitto sbloccato pretendevano egualmente l'aumento di legge.

Per ulteriori chiarimenti il Castello è sempre a disposizione.

L'aumento delle pigioni

Poiché diversi concittadini ci hanno chiesto se alle pigioni delle locazioni prorogate per legge

ATTRAVERSO la CITTA'

Anche quest'anno il manifesto affisso dalla Associazione Commercianti per incitare i civesi a portar doni alla Befana dei Vigili Urbani, non brillava per purezza di stile e per castigatezza di grammatica. Il nuovo Presidente dell'Associazione, Renato Di Marino, ci ha promesso però che per l'avvenire farà in modo che una città come Cava non abbia più a cadere in simili deficienze.

Questo buon proposito dovrebbe essere non soltanto della Associazione Commercianti, ma di tutti coloro che si rivolgono al pubblico con manifesti. In proposito abbiamo con piacere rilevato che il manifesto del Comune invitante i commercianti a rinnovare le licenze per il 1960, non faceva una grinza.

Ci vuol tanto poco a rivolgersi, per uno sguardo, a chi quattro parole sulla carta sa metterle, prima di passare lo scritto alla stampa, no?

Ora che a Cava con la entrata in funzione del telefono automatico il servizio telefonico ha avuto grande sviluppo, ed ora che si sono spesi milioni e milioni per ampliare ed ammodernare il nostro Cimitero, non passa giorno che i concittadini non ci sollecitino di spendere qualche riga per sospendere la Amministrazione Comunale a fare installare il telefono anche nella Direzione del Cimitero, onde evitare che si debba percorrere la tanta distanza che separa la città dal più luogo, per attingere (con il pericolo di effettuare una andata a vuoto) qualche semplice notizia o schiarimento che si potrebbero avere con un colpo di telefono. Per la verità potremmo anche noi proporre questo argomento all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, ma pare che il Sindaco e la Giunta vedano di malocchio le iniziative consiliare per gli ordini del giorno, eppertanto invocano che tale iniziativa sia presa dalla Giunta.

Se scriviamo che le cose non vanno, gli amministratori comunali di Cava si consolano nell'affermare che noi lo facciamo per malinconia. Ed allora noi diremo

che tutto va bene, tutto va come meglio non potrebbe andare. Però non si è visto mai come adesso le grondaie di quasi tutti i palazzi di Cava scaricano sui passanti vere fiumare di pioggia quando Giove scaglia le sue ire sulla nostra città. Il più edificante è che proprio gli immobili di proprietà comunale occupano il primo posto in questa nobile gara di distinzione nel mettere in non cale gli stessi regolamenti comunali. Ed invano varie volte abbiamo sollecitato l'Assessore Don Albino De Pisapia a far provvedere; egli si è confortato, ed ha creduto di confortarci dicendo che tutto era stato predisposto per far apportare dagli operai comunali le opportune riparazioni e per far emettere le ordinanze a carico dei privati, ma il cattivo tempo ha lasciato un momento di tregua.

Già! Quando questa ondata di pioggia a ripetizione sarà passata, andremo incontro al bel tempo e finiremo per dimenticare che le grondaie di Cava chiamano aiuto; e ce ne ricorderemo ancora l'anno venturo... e la storia si ripeterà come prima.

I lavori che attualmente il Comune ha in corso ed inizierà in questi giorni sono:

Congiungente tra Via R. Senatore e Piazza G. Bassi; sistemazione parziale di Piazza S. Francesco; sistemazione della piazzetta dalla Frazione Marini; sistemazione e completamento della cupola S. Giovanni; sistemazione prima traversa Di Florio; cantieri scuola per il completamento della strada di S. Martino, per la sistemazione di Via II traversa Sauto e di S. Lucia e l'allargamento del primo tratto S. Anna; sistemazione del cuneone della Frazione S. Pietro; sistemazione della strada Pigno; fognatura della II traversa Marconi.

I ribassi d'asta che subiscono gli appalti dei lavori comunali debbono indurre ogni buon amministratore a pensarci un po'. I lavori per la riattestazione dell'appartamento di proprietà della Corte adibito a scuola, subirono un ribasso del 2.500.000 per cento sull'importo di L. 1.500.000 e quelli per la sistemazione della congiungente Via R. Senatore con Via Bassi hanno subito ora il ribasso del 31,01 su L. 800.000. A questi ribassi bisogna aggiungere quasi un altro 10 per cento per spese, tasse e diritti di direzione dei lavori, e così il ricavo dell'appal-

Cava dei Tirr. 18-1-60

Caro Castello!

Quantunque segnalato sul tuo giornale n. 12 del 24 dicembre 1959 il malcontento che serpeggia tra i fedeli per la lunghezza delle prediche durante le messe festive, queste continuano a durare oltre i tre quarti d'ora, a danno e discepolo di quei fedeli che hanno da fare oppure debbono prendere il pulman per tornare a casa, e avrebbero tutte le buone intenzioni di ascoltare la sola S. Messa.

Grazie e saluti

G. S.

Da fonte attendibile ci è stato assicurato che i cinque milioni di lire stanziati dallo Stato per il completamento dei lavori di ricostruzione della Chiesa di S. Rocco, distrutta dalla guerra, si trovano a disposizione ed attendono soltanto che il Genio Civile di Salerno, completi la pratica o perizia che sia, per la esecuzione di quest'ultimo lotto. Se così è, vuole per favore l'Ingegnere Capo del Genio Civile di Salerno spendere una buona parola presso i suoi uffici perché sia posta la parola fine a questo capitolo?

Ci vien segnalato che corriamo il pericolo di perdere l'occasione della istituzione a Cava di una sottosezione dell'Archivio di Stato. Infatti pare che da tempo la Sovrintendenza ha tutto approntato, e nel frattempo è venuto meo l'elemento principale, cioè la sede nella quale alloggiare gli uffici. Il Comune in un primo tempo mise a disposizione il vecchio palazzo municipale, poi vi ha ospitato le scuole, per risolvere in qualche modo il pressante problema scolastico. Ma non bisogna perciò gettare alle ortiche la possibilità della Sottosezione dell'Archivio. Quel sottosezione in un domani potrebbe diventare un piccolo centro di attrazione culturale... e potrebbe comunque essere sempre qualche cosa buona per Cava.

Ed allora? Allora, che pensa di fare la Amministrazione Comunale?

La tassa delle automobili

Vivo malcontento è corso nella categoria dei proprietari di autoveicoli in genere per tutta la prima e per buona parte della seconda decade di Gennaio a cagione delle indescrivibili difficoltà e dei disagi che incombono per effettuare il pagamento della tassa annuale di circolazione presso l'unico ufficio provinciale dell'A.C.I. di Salerno. Non staremo qui a descrivere tutti gli inconvenienti che l'attuale sistema comporta, perché ciò esula dal carattere della nostra pubblicazione e perché potrebbe sembrare un voler calcare troppo la mano. Ma il certo è che da tutte le parti si chiede che vengano istituiti, per lo meno per il pagamento della tassa di inizio di anno, ed almeno nei principali centri della Provincia, più posti di pagamento, in maniera da decentrare e frazionare l'afflusso degli utenti. L'obiezione della necessità di controllo potrebbe essere superata rimandando il controllo ad una epoca successiva al periodo di piena. Insomma una via di mezzo tra la grande facilità di pagamento della tassa annuale di patente e la grande difficoltà del pagamento di quella di circolazione, non dovrebbe essere di troppo peso alla pubblica amministrazione e sarebbe di grande sollievo per quelli che dopo la pace del Natale e la letizia del Capodanno, debbono riprendere il lavoro iniziando con una vera battaglia per pagare la tassa di circolazione automobilistica.

La Barzelletta di Capodanno

Una spassosa barzelletta è stata messa in giro quest'anno nelle feste di Capodanno.

Si è raccontato che nella notte fatale di S. Silvestro proprio nel momento in cui scocca la mezzanotte e prendono a sparare... non le botte, ma i turchi della bottiglie di sciampagne... in una delle case di costruzione moderna, un turciacolo di sciampagna che ti ha fatto, neh?, ha forato niente-meno che la parete di divisione con l'appartamento vicino, ed è

andato a colpire proprio sul naso l'inquilino d'accanto, il quale ha dovuto essere ricoverato di urgenza in ospedale: per la paura, si intende.

Ripetiamo, però, che si tratta soltanto di una barzelletta.

Marche per i domestici

A partire dal 30-6-58 le marche assicurative settimanali della Previdenza Sociale per i domestici sono:

Nel Comune di Salerno: a) per uomini a servizio intero L. 610 (di cui L. 160 a carico del lavoratore); b) per uomini a mezzo servizio, L. 525 (di cui L. 135 a carico del lavoratore); c) per donne a servizio intero lire 435 (di cui L. 115 a carico della lavoratrice); d) per donne a mezzo servizio L. 305 (di cui L. 80 a carico della lavoratrice);

nei Comuni della Provincia quindi anche in Cava dei Tirreni: a) per uomini a servizio intero, L. 525 (di cui L. 135 a carico del lavoratore); b) per uomini a mezzo servizio, L. 435 (di cui L. 115 a carico del lavoratore); c) per donne a servizio intero, L. 305 (di cui L. 80 a carico della lavoratrice); d) per donne a mezzo servizio, L. 220 (di cui L. 55 a carico della lavoratrice).

Contributi per "il Castello"

Hanno fatto pervenire finora il loro contributo al Castello per il 1960 i seguenti concittadini: Giulio Ruggiero, da Verona; Alfonso Piscopo da Cava; Avv. Enrico Accarino, da Lucca; Prof. Luigi Adinolfi, da Napoli; Uff. Giud. Italo Romano, da Volterra; Comm. Alfredo Bisogna, da Roma; Antonio Trezza, da Terranova di Pollino; Dott. Luigi Finiani, medico, da Rivoli Torinese; Antonio Rossi, da Resina; Felice Liberti, da Roma; Dott. Nicola Di Mauro, medico, da Seregno; Comm. Raffaele Ferrari, da Roma; Famiglia Parisi, da Roma; Dott. Luigi Trincia, da Roma; Rag. Carlo Ferrigno, da Mestre; Avv. Vero Grimaldi, da Ferrara.

Ad essi con i sensi della gratitudine, anche i nostri più affettuosi saluti.

Nei numeri successivi segnaleremo gli altri contributi a mano a mano che ci perverranno.

Sant'Antuono

Le stagioni, nel loro eterno avvicinarsi, ci ripresentano situazioni e sensazioni e cose, belle o brutte, forti o deboli, ma, comunque reali: i ricordi.

Ricordo come s'aspettavano quei giorni nei quali si impegnavano tutte le energie, per preparare il gran fuoco di Sant'Antuono; incuranti del rigido tempo, si girava per le strade, per i negozi, per le case, si annoiava sino alla disperazione i genitori ed i parenti, con la fatidica espressione: « Sant'Antuono! ».

Era una gran gara, tra i vari cortili e tra i vari rioni, a chi riusciva a raggranellare più danaro per fare un bel falò!

Sempre ricorderò quell'anno in cui riuscimmo ad avere una vecchia, enorme botte, e, nientemeno, dal caro cocchiere «Peppone», una vecchia carrozza!

Le fiamme quella sera arrivavano oltre i palazzi, ed allora a me sembrava arrivassero dal cielo! Poi quando stava per morire il fuoco, sulle ultime fiamme, giulivi facemmo dei salti, tanti salti: bruciavamo su quel fuoco, non solo le suola delle scarpe, ma anche l'età più pura, più tenera e più bella della vita!

Ora, pochi ragazzi girano per le strade e quindi pochi falò. A qualcuno, invece, quel raro « Sant'Antuono » sembra un eterno, sneravante ritornello, e definisce la cosa una tradizione stupida e superpassata. Oggi, a quei salti sul fuoco, si preferiscono le frenetiche danze moderne, e, quando esauriti, i lenti attaccaticci ritmi, a luci semispente.

Ora mi sovvieva una bella descrizione del moderno vivere, che un defunto scrittore tedesco il Von Horbat diede nel suo « Gioventù senza Dio », mirabilmente predicando il futuro: egli immaginava il mondo riunito ad uno splendido ballo di società, e rappresentato dalla virtù, dalla giustizia, dalla onestà, le quali facendo ibrida coppia con il male, l'odio e la violenza, danzavano intorno alla ragione, sola al centro della sala, e l'ingiuriavano e la calpestavano e vi vomitavano sopra!

E concludeva dicendo dell'umanità: « M... nientaltro che m...! Concimate la terra, perchè ne nascano dei fiori! ».

Felice Crisculo

(N.d.R.) — Sant'Antuono è da noi la festa di S. Antonio Abate, protettore del fuoco, o meglio protettore contro il fuoco (17 gennaio). Sull'imbrunire di tal giorno è tradizione accendere grandi fuochi all'aperto, sulle aie in campagna, negli angoli dei crocicchi e nei cortili al Centro, e la gente occorre con i bracieri per prendere un po' di brace per devotamente ed anche... per risparmiare la carbonella quella sera.

Durante tutta la giornata i pasticci usano far riposo ed accendono certi nei loro laboratori davanti alla effigie del Santo contornata da tutte le marmitte e gli attrezzi da pasticciere rutilanti riflessi accendati per il rame lucidato ad olio di polso (co' l'uglio 'e puzo), ande ingraziarsi il Santo perchè li preservi dagli incendi.

Quest'anno oltre a quanto ha ta-

mentato Felice Crisculo, non si sono viste neppure le "apparecchie di Sant'Antuono" nei laboratori dei pasticci. La ricorrenza infatti è caduta di domenica ed i pasticci hanno preferito di lavorare per vendere. Sant'Antuono capisce! — ci ha detto un pasticciere; e si è rappaciato con la propria coscienza.

Perdipiù quest'anno per tutta la giornata del 17 Gennaio non ha smesso un momento di piovere; e così le già poche e striminzite "vampe" di Sant'Antuono sono state accese parte il 17 e parte il 18 gennaio.

Da ricordare che a Sant'Antuono tutte le galline hanno ripreso a fare le uova: "Sant'Antuono, ogni piccola gallina fa l'uovo!". Perciò le uova dovranno incominciare a scendere di prezzo. Sarà, poi, vero?

La Befana al Dopolavoro Monopoli di Stato

Ripetendo la cerimonia che ormai è diventata una tradizione, la nostra Manifattura dei Tabacchi ha nel giorno della Epifania distribuito ai figli piccoli delle sue maestranze i doni della Befana.

Il vasto locale del refettorio



25 Dicembre 1959 - Notte di bagliori, di presagi e di speranze sul Presepe allestito dai Dipendenti dei Monopoli di Stato nel Salone della Mensa Aziendale della Manifattura Tabacchi di Cava.

(Foto Giordano)

della Manifattura presentava come di consueto un magnifico colpo d'occhio sia per l'addobbo, che per il numero degli intervenuti: ma particolarmente per l'artistico presepe costruito anche quest'anno dal mutilato Adonolfi Salvatore da Passiano, il quale lo scorso anno vinse il primo premio su tutti i presepi dei Dopolavori della Provincia.

Quest'anno sul Presepe della Manifattura c'è stata anche una novità: l'erba dei campi era veramente erba fresca e germogliante, realizzata in due o tre giorni, evidentemente col sistema usato per l'erba dei sepolcri del Giovedì Santo.

FULMINE A PREGIATO

Quest'anno l'inverno, anche se finora la neve si è fermata alle Frazioni alte di Cava e non è scesa al Borgo, è stato particolarmente rigido e piovoso, con precipitazioni piovose che spesso hanno avuto il carattere temporalesco. Nel pomeriggio del 9 Gennaio, verso le ore 14.30 un fulmine colpì l'abitazione di Baldo Giovanni di Bernardo nella Frazione di Pregiato. La Baldi ed i figli Domenico Trabucco, di anni 20 e Carmela Trabucco di an-

Il tuo cuore di terra

Ho appeso grappoli e corone di rose senza spine, ho rapito alle stelle delle notti chiare il tremolio per i palpiti del tuo cuore, nei versi magici dei canti di selva ho perduto l'anima e raccolto l'alto del poeta, dai chiodi di un cristo arrugginito ho imparato la sofferenza; la sola che ti consola. Altri echi non giunsero al tuo fatto di terra...

Enzo Guarino

Con provvedimento del 19-12-1959 i concittadini Capitani Dott. Raffaele Benincasa e Dott. Ersilio Rispoli del Comando Corpo Guardie Forestali di Salerno, sono stati promossi al grado di Maggiore. Complimenti vivissimi e sempre da maiora!

VARIETA'

Da una recente indagine sui nuovi impianti industriali realizzati e funzionanti nel mezzogiorno — segnala Telesud — si rileva che su 263 impianti già funzionanti, ben 196, e cioè il 75 per cento, provengono da iniziative e capitali meridionali. Il fenomeno è interessante pur trattandosi di medie e piccole industrie, perchè denota che non soltanto sta per affermarsi nel Mezzogiorno una nuova classe imprenditoriale, ma che le iniziative industriali cominciano ad attirare l'interesse di ambienti che in passato non effettuavano investimenti nell'industria. Si rileva, inoltre, che il 70 per cento dei nuovi impianti funziona sotto la guida di dirigenti e tecnici meridionali e che il 90 per cento occupa mano d'opera del Sud, con notevole presenza di personale femminile.

con le più belle lotte con le camere di lavoro e le altre conquiste; quando si divide in socialismo pacifista e socialismo interventista; quando infine è costretto a soccombere di fronte alla marea di quel gruppo del socialismo interventista che sfociò nelle squadre di azione e nel fascismo.

Nella prima parte, laddove si compiace di girare troppo intorno ai personaggi, il romanzo può sembrare un poco rugginoso; ma non appena si addentra negli eventi militari, prende respiro e diventa sempre più interessante, specialmente quando ci descrive la vita della trincea e degli ospedali sul teatro di guerra.

Domenico Pittelli su « Potere della Stampa » riferisce che una giovane e graziosa cassiera di un bar triestino aveva istituito un gioco del lotto del tutto personale: vendeva settimanalmente a quelli che volevano partecipare al gioco uno o più biglietti recanti i numeri da 1 a 90, a lire cinquanta ciascuno.

Il possessore del primo estratto sulla ruota di Venezia, era il fortunato vincitore del premio, che consisteva nel trascorrere una piacevole serata con la bella cassiera.

Altre due ragazze, anche esse triestine, vista la proficuità della idea, pensarono di sfruttare la geniale trovata con maggiore discrezione: invitavano i propri amici a giocare a tombola nel loro appartamento, e colui che vinceva la tombola realizzava il diritto a trattenerli con una di esse, e colui che vinceva la cinquina, con l'altra, mentre il resto degli amici doveva far fagotto.

Segnaliamo la intraprendenza di queste ragazze ai molti genitori fidando sulla fermezza di carattere delle proprie figliuole, consentono ad esse ogni sorta di compagnia, e consentono perfino che esse diano festecce in casa per gli amici, mentre essi, i genitori contenti, se la vanno a spassare fuori casa con i propri amici.

Il direttore dell'Ufficio Economico della Federazione delle industrie britanniche, in una sua relazione ha suddiviso, riferisce L'Informazione Parlamento, i Paesi Europei in tre grandi categorie sulla base del reddito medio individuale annuo. Prima categoria reddito oltre i mille dollari: Paesi scandinavi, Regno Unito, Svizzera; seconda categoria (reddito da 700 a 1.000 dollari): Germania, Francia, Benelux e Italia Settentrionale; terza categoria (reddito inferiore ai 700 dollari): Italia Meridionale, Spagna, Portogallo, Irlanda, Grecia e Turchia europea.

I premi letterari, escluso quello ormai classico della « Strega », sono, in genere, basati sulla formula « Tu mi dai una cosa a me, io ti do una cosa a te » a significare così, una mutua intesa tra giudici e candidati, in quanto, secondo il succedersi dei premi, il candidato diventa giudice, o viceversa (da L'Informazione Parlamentare). Così tra poco per apprezzare un'opera letteraria dovremo accertarci che non sia stata mai premiata.

Qualora volesse riconoscere se il caffè macinato che avete acquistato è puro o miscelato, prendete un bicchiere di acqua e mettete un pizzico dentro. Se la polvere rimane tutta a galla, il caffè è puro; se una parte va lentamente al fondo, quella parte non è caffè ma surrogato (da il Potere della Stampa).

A meno che, aggiungiamo noi, la scienza di oggi, messa al servizio della tecnica e dell'incremento della produzione alimentare (come qualcuno ha voluto sostenere, per giustificare quelle che noi miseri mortali, i cui stomaci disgraziati sono avvelenati dalle sofisticazioni, chiamano frodi industriali, mentre gli industriali si ostinano a chiamarle ritrovati del progresso); a meno che, dicevano, la scienza e la tecnica non siano riuscite a trovare un surrogato di caffè che rimanga a galla sull'acqua per rendere vana anche la classica prova che abbiamo innanzi riportata!

Ad iniziativa dell'Ufficio Provinciale ENAL di Salerno si sono iniziati i corsi di danza classica e ginnastica artistica, diretti da Valeria Lombardi. Le iscrizioni sono ancora aperte presso il Dopolavoro Provinciale salernitano in via Fieravecchia 26.

Nella Collana Romantica del 1959 la Casa Editrice Castaldi di Milano ha pubblicato il Romanzo « Il fondo non si vede » di Alfredo Caputo (in vendita a Cava presso la Libreria Rondinella al prezzo di L. 900, pagg. 305).

Il prof. Alfredo Caputo è nettissimo tra noi, perchè da oltre trenta anni presta il suo insegnamento alle Scuole Elementari del Centro. In una rapida corsa attraverso gli anni il racconto che ha inizio in un paese della spiaggia tirrenica dove ad un tempo vivono pescatori e pastori, ci porta alla impresa libica alla prima guerra mondiale per lasciarsi all'avvento del fascismo.

Sulla trama delle piccole avventure d'amore e familiari dei personaggi intorno ai quali si dipana la vicenda, l'autore oltre alla intesi degli eventi militari, intesse quella degli eventi del socialismo italiano, quando diventa costruttivo e sveglia la coscienza dei lavoratori italiani che condu-

ni 13 si trovavano in quel momento, come quasi tutti i cavei a tavola per il desinare, e la folgore dopo un pauroso ma miracoloso giro per la stanza, passò nella sostanziale stalla, colpendo in pieno una mucca che rimane pressochè carbonizzata. I Vigili del fuoco di Salerno, prontamente accorsi, provvidero a trasportare la Baldi ed i figli all'Ospedale Civile di Cava per le cure necessarie alle scottature riportate. Sensibili i danni causati alla casa colpita.

ECHI E FAVILLE

Dal 21 dicembre 1959 al 25 Gennaio 1960 i nati sono stati 111 di cui 51 maschi e 60 femmine; i morti 35 di cui 21 maschi e 14 femmine; i matrimoni 32.

Francesca è venuta terza genitrice ad allietare la famiglia del Prof. Eugenio Albino e signora Concilia De Nicola. Alla piccola ed ai genitori i nostri auguri.

Il secondo figlio che è venuto ad allietare qualche mese fa la casa del concittadino Emilio Roma, è maschio e si chiama Mario. Chiediamo scusa dell'involontario errore causato dallo scambio tipo grafico della finale del nome, e ripetiamo al neonato ed ai genitori i nostri auguri.

Nella Chiesa di S. Michele Arcangelo (S. Arcangelo), si sono uniti in matrimonio l'Avv. Giovanni Parrilli, figlio dell'Avv. Mario, e la signorina Anna Maiuri. Dopo il rito religioso gli sposi sono stati festeggiati con un lussuoso ricevimento del Circolo Teanico di Cava, del quale l'Avv. Mario Parrilli è presidente. Alla coppia felice i nostri cordiali auguri.

Nella Basilica della Madonna dell'Olmo si sono uniti in matrimonio l'Ing. Giovanni Marella e la Prof. Vincenza Brindisi, entrambi da Potenza; l'Ing. Nicola Carriero e la studentessa Stella Amoroso, entrambi da Salerno.

In Pompei, dove abitano da moltissimi anni, hanno festeggiato in questi giorni le nozze d'oro i coniugi concittadini Grand'Ufficiale Prof. Matteo Della Corte, accademico dei Lincei ed archeologo di fama mondiale, e la sua gentilissima moglie, signora Anna Pironti. Nella cappella S. Paolo presso la Porta Stabiana della antica città S. E. l'Arcivescovo Aurelio Signora ha impartito ai coniugi la benedizione divina durante una Messa di ringraziamento appositamente celebrata. Quindi all'Hotel Vittoria presso la porta Marina di Pompei la coppia ha offerto alle autorità, ai parenti ed agli amici intervenuti da ogni parte d'Italia, un pranzo che si è protratto fino al tardo pomeriggio tra la più viva cordialità.

Alla coppia felice vadano i più fervidi auguri del Castello che è lietissimo ed è fiero di annoverare tra i suoi più autorevoli collaboratori il Prof. Matteo Della Corte. E con gli auguri del Castello, anche quelli della città di Cava, della quale l'illustre archeologo è vanto.

In Napoli è deceduto Don Lorenzo De Filippis, diletto fratello dell'indimenticabile avv. avv. Luigi De Filippis.

Ad anni 82 è deceduto il Canonico Don Giulio Casaburi della Frazione S. Pietro.

Ad anni 87 è deceduta la signora Adelaide Pagano, vedova dell'ancora compianto maestro ed educatore Don Pipino Sparano e madre dell'Ufficiale Giudiziario della Pretura di Cava, Alvaro Clelio ed ai familiari, le nostre affettuose condoglianze, chiedendo scusa del ritardo.

Ad anni 78 è deceduto Don Luigi A. Iotti, capotecnico della Società Elettrica a riposo.

Ad anni 88 è deceduto Michele Pisapia, commerciante in tessuti, genitore di Mario ed Amedeo che continuano il commercio paterno. Ad essi ed ai familiari le nostre condoglianze.

Ad anni 96 è deceduto il lattivendo, lo Genaro Modolla abitante in località Casa Costa.

Ad anni 73, dopo una vita dedicata tutta al lavoro, è deceduto il compianto generale Don Luigi Pellegrino, titolare del bar e pasticceria omonima. Al caro Fernando, suo diletto figliuolo e nostro collega pubblicista, ed ai familiari le nostre affettuose condoglianze.

Ad anni 75 è deceduta la signorina Anna Bellocchio sorella del Direttore del nostro Ufficio Postale, ora a riposo, e zia del Cancelliere Capo della nostra Pretura, Cav. Giovanni D'Alessandro. Ai familiari le nostre condoglianze.

A tarda età è deceduto il concittadino Don Antonio Ferrigno, amatissimo padre del nostro collega pubblicista Rag. Carlo Ferrigno che attualmente per ragione di impiego trovasi a Mestre (Venezia). Alle esequie hanno partecipato tutti i figliuoli e nipoti dell'estinto, reclusi a Cava dalle varie città d'Italia dove li ha portati la vita, e sono intervenuti moltissimi amici, tra cui l'on. Mario Valiante ed il Comm. Avv. Luigi Buonocore, ex Sindaco di Salerno.

Al Rag. Carlo, ai fratelli e sorelle, ed ai familiari inviamo le nostre affettuose condoglianze.

Ad anni 78 è deceduta in Salerno la signorina Ida Baroni, nata Napoli, diletta madre del giudice Dott. Eduardo Baroni del Tribunale di Salerno.

In Valenza Po (Alessandria) è deceduta a tarda età la signora Clara Chiesa-Morandi, affettuosa suocera del Giudice Dott. Luigi Acerra del Tribunale di Salerno.

Ad entrambi gli illustri magistrati ed ai familiari le nostre sentitissime condoglianze.

A dirigere la nostra importante Agenzia del Banco di Napoli è venuto da Salerno, preceduto da ottima fama, il Dott. Franco Lo Russo, Al solerte funzionario, il nostro benvenuto.

Abbiamo appreso che il Dott. Giuseppe Nuzzi, il quale per più anni resse con garbo e con distinzione l'Ufficio di Pubblica Sicurezza della nostra città, donde passò a dirigere poi il Commissariato di Trani, è stato promosso al Grado di Commissario Capo. Rallegramenti ed auguri.

La nostra città non si è ancora riavuta dallo sgomento e dal cordoglio provocato domenica nell'apprendere l'avvenimento del concittadino dottor Guzmán Di Domenico avvenuto in Roma. Gli stessi giornali hanno escluso il suicidio: è generale il compianto.

Per domiciliato per circa quarant'anni a Roma lo scomparso era conosciuto, sino a Cava dove veniva quasi mensilmente per salutare i familiari e gli amici che rivedeva sempre con manifestazioni gioie di simpatia.

Poco dopo la laurea era partito per Roma per cercare fortuna portando con sé pochi quattrini guadagnati nella breve esperienza di dentista a Napoli, ma armato da una tenace volontà di diventare qualcuno in quella città che iniziava la sua ascesa.

E aveva creato in Via Sicilia lo studio che doveva divenire fra i più accreditati della capitale. Una intuizione derivatagli dal padre l'indimenticabile Cav. Giuseppe Di Domenico accompagnata ad un fertile ingegno avevano in lui perfezionato l'attività dentaria facendola divenire un'arte.

Per lo studio di Via Sicilia passarono eminenti personalità politiche, prelati, artisti, miliardari dell'Excelsior e degli Ambasciatori e molti gli rilasciarono attestati di stima e di fiducia.

Questi attestati il dottor Di Domenico amava mostrare con orgoglio ai numerosi, si compaensava che spesso invitava a casa sua accolti con signorile ospitalità dalla Signora Maria donna colta e di gusti squisiti.

Con tutta questa fortuna il dottor Di Domenico non si affezionò mai a Roma, rimase legato al suo paese. Qui

tra i monti ritrovava se stesso e il loro giovanile nei momenti di sconforto, qui avrebbe forse concluso la sua operosa esistenza se il fat o avversario non glielo avesse impedito.

Per questo motivo ancora più pungente è il compianto del fratello Daniele, delle sorelle e di quanti lo conobbero e l'amarono.

Un amico

A tarda età è deceduta in Salerno la signora Emilia Testa nata Albano, madre della Ispettrice Provinciale della Croce Rossa Italiana signora Egeria Belmonte, e suocera del Rag. Antonio Belmonte, funzionario del Genio Civile di Salerno.

Ad essi e particolarmente al vecchio vedovo avv. Gaetano, le nostre affettuose condoglianze.

Ad anni 50 di età è deceduto in Salerno, ove si era da qualche anno trasferito, il concittadino Rosario Napoli, ultimo discendente diretto della nobile ed antica famiglia Notargiacomo di Cava. Egli era stimato da quanti in giovane età lo avevano avuto compagno di studi, e da molti conoscenti era ancora chiamato con l'ossequioso appellativo di « signorino ». Al la vedova ed ai parenti, le nostre condoglianze.

GRUNDING

Il televisore delle meraviglie presso la Ditta APICELLA Agenzia - gas liquido - radio - televisori - utensili per la casa. * Via Atenolfi

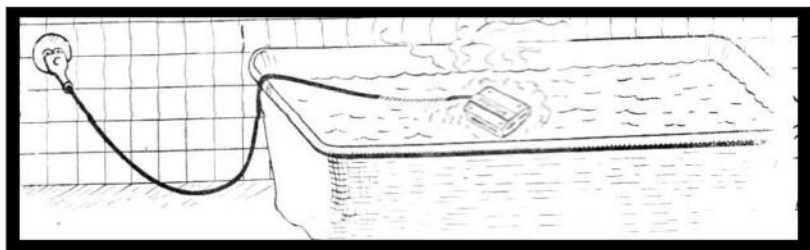
MOBILFIAMMA DI EDMODO MANZO

Telef. 41165 - CAVA DEI TIRRENI

Vasto assortimento di mobili per Cucine e Televisori delle primissime marche, Cucine all'americana al completo, Lavabiancheria, Frigoriferi Aspirapolvere Stufe, ecc.

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

PRATICITÀ - ECONOMIA - DURATA



Inserite la spina del nostro magico apparecchio **PINTOX** in una qualsiasi presa di corrente ed istantaneamente avrete acqua calda. L'apparecchio è stato studiato per tutte le tensioni e non richiede alcuna manutenzione.

Al primo piano del palazzo Della Corte - Corso Italia 371 il Concittadino

MARIO BARRACANO

valentissimo tagliatore e modellista, di ritorno da un giro di esperienze in Italia e all'Estero ha aperto una attrezzatissima

Sartoria per Signora

per il più elegante ambiente di Cava, Salerno e Provincia.

Calzoleria VINCENZO LAMBERTI



Negozi ed esposizione al Corso Italia (angolo Via del vecchio Municipio). Calzature per uomo per donne e per bambini di ogni tipo e ogni convenienza - PREZZI IMBATTIBILI

PIBIGAS

IL GAS DI TUTTI E DAPPERTUTTO

Pizzeria e Ristorante

AQUILA D'ORO

Via Nazionale, 34

Via Municipio Vecchio, 29



SPECIALITÀ in CROCCHE - CALZONCINI - ARANCINI

Pietanze squisite in tutte le ore del giorno

PREZZI MODICI

SERVIZIO INAPPUNTABILE

Ristorante convenientissimo e utilissimo per quanti vengono occasionalmente a Cava.

La Ditta

Ceramica Artistica

PISAPIA

rinnova a Cava le tradizioni

dell'Arte Etrusca con lavori

di pregevole fattura.

Estrazioni del Lotto

del 30 gennaio 1960

Bari	51	25	40	60	33
Cagliari	54	8	64	46	30
Firenze	54	32	61	18	77
Genova	20	18	79	89	68
Milano	10	58	62	29	83
Napoli	45	51	46	49	54
Palermo	12	85	9	33	31
Roma	30	60	44	2	14
Torino	81	76	55	35	25
Venezia	59	39	88	78	14

Direttore responsabile:

DOMENICO APICELLA

Registrato presso il Tribunale di Salerno al n. 147 il 2 gennaio 1958

Tipografia MARIO PINTO - Cava - Telef. 41509

PINTOX

La ritirata di Via Cuomo

La pubblica ritirata sotto la palazzina di servizio del Tennis fa veramente, obbrolio, e più non aggiungiamo. Vuole la Amministrazione Comunale interessarsene; o credono il Sindaco e la Giunta che i problemi della città siano soltanto quelli di firmare gli atti e la corrispondenza, e di disegnare airole per la villa comunale?

Oggi purtroppo per saper cantare basta avere i polmoni per gridare. Il triste è che la gente si spaccia le mani per applaudire questi forsennati. Ma, vuoi vedere che anche per suscitare l'entusiasmo è stato trovato il surrogato e la gente come la stupida ci abbozza?



Concessionario unico per l'Italia

OSCAR BARBA

NAPOLI CAVA DEI TIRRENI